

Ferretti sprona la FeralpiSalò: «Servono tempo qualità e umiltà»

Il diesse parla a mercato chiuso: «Per Balestrero, Di Molfetta, Pilati Zennaro conferme fondamentali»

I gardesani

Enrico Passerini

SALÒ.«Sapevamo che l'avvio sarebbe stato complicato per via dei tanti cambiamenti, ma sinceramente speravamo anche noi di conquistare qualche punto in più. Detto questo, sono molto fiducioso, anche se so che per ottenere i risultati dovremo aspettare ancora alcune partite».

Concluso il mercato, dopo un avvio di campionato in chiaroscuro, il direttore sportivo Andrea Ferretti sprona la FeralpiSalò: «La serie C è battaglia e spirito di sacrificio: dobbiamo dimenticare i palcoscenici importanti, rimboccarci le maniche ed indossare gli scarponi. Non abbiamo l'obiettivo dichiarato di salire in Serie B, ma voglio una squadra ambiziosa, che non si ponga limiti. Questa FeralpiSalò ha qualità importanti, ma ora le deve tirare fuori, insieme a tanta umiltà».

Rispetto allo scorso anno il gruppo è stato rivoluzionato: «Fare mercato dopo una retrocessione è sempre difficile. Non abbiamo ereditato contratti troppo onerosi, ma è chiaro che per tanti calciatori siano arrivate delle offerte a cui è stato difficile resistere. Inoltre avevamo Pizzignacco e Felici che sono stati richiesti da molti: li abbiamo ceduti in serie A facendo plusvalenze importanti, ma il dilungarsi delle operazioni ha condizionato il nostro mercato



Direttore sportivo. Andrea Ferretti

in entrata. Per me l'aver tenuto Balestrero, Pilati, Zennaro e Di Molfetta è stato fondamentale». Le trattative più complicate in attacco, con due acquisti last minute: «Avevamo l'idea di prendere un altro attaccante oltre a Butic: il suo addio, per motivi di salute, ci ha spiazzato. Non volevamo seconde scelte. Dubickas sembrava un arrivo impossibile, invece abbiamo avuto pazienza e siamo stati premiati. Lo scambio Voltan-Maistrello col Cittadella? Davide con noi avrebbe giocato poco per questioni tattiche».

Per carburare c'è però bisogno anche di tempo: «Per noi è un anno di ripartenza: dobbiamo creare i presupposti per poter puntare a tornare in B nel giro di tre anni. Rispetto a Triestina, Padova e Vicenza non abbiamo una grande base dell'anno scorso. Dobbiamo trovare un'identità, ma ci vuole del tempo: giovedì ci sarà la consueta visita in azienda alla Feralpi, a Lonato, con lo staff e i giocatori per costruire lo spirito di appartenenza. È fondamentale per la nostra crescita».

//